



FUORICAMPO

DUE CHIACCHIERE SUL BASEBALL

Notiziario della FORTITUDO B.C. 1953

DISTRIBUITO GRATUITAMENTE A SOCI, SOSTENITORI, TIFOSI

www.fortitudobaseball.com e-mail: fortitudobaseball1953@virgilio.it

Anno 6° numero 8
28/07/2006

FORTITUDO B.C. 1953 S.C. a R.L. - P.le Atleti Azzurri d'Italia, 11 - 40141 BOLOGNA

Tel. 051 474639 - Fax 051 479618

Settore Giovanile - C.S. Casteldebole - Via G. Bottonelli 70 - tel. e Fax 051-563600

Stampato in proprio

LA SAMPIRA..... E LO STILE DELLA FORTITUDO

Dalle viscere di Montecalvo dovrebbe nascere un torrente sotterraneo, chiamato Rio Acquafredda, che scorre fra le rocce calcaree della zona e si immette nel Savena a meno di un chilometro a monte del Gianni Falchi. Sempre a Montecalvo nacque nel lontano 1875 la signora Giulia Carati, coniugata Zuffi, al secolo "La Sampira", nome attribuitole dai devoti bolognesi in onore della vicina antica chiesa di San Pietro. In età adulta la donna guariva da malocchio e da ogni sorta di malanno sia persone che animali, ed era uso comune fra i bolognesi consigliare di andare alla Sampira a chiunque fosse perseguitato dalla sfortuna, e la saggia donna era capace di dispensare suggerimenti utili per volgere la situazione in modo positivo. Se la Sampira ci fosse ancora, vista anche la comodità al Falchi, consiglieremmo di certo a Marco Nanni una visita, considerato l'incredibile evolversi di questa maledetta stagione. Gli ultimi due episodi in ordine di tempo hanno visto protagonisti in negativo l'impianto di illuminazione del Falchi e Wady Almonte. Nel primo caso, un improvviso guasto ad un condensatore, che ha creato un bello "spaghetto" agli spettatori che sostavano in prossimità dello stesso, rischia di compromettere la realizzazione di una straordinaria tripletta contro il Nettuno, mentre l'atto sconsiderato e inqualificabile compiuto dal nostro ormai ex esterno, "entrato a contatto" col malcapitato arbitro Fabrin nel corso della gara di venerdì scorso a Godo, ci priva di uno degli attaccanti sui quali ponevamo maggiore affidamento, oltre ad influire negativamente sull'esito finale della stessa partita, terminata con una sconfitta. Tuttavia, malgrado una lunga serie di eventi tragici, infortuni, semplici contrattempi (vedi illuminazione) e momenti di follia, la nostra Italeri ha agguantato la testa della classifica e sembra proprio non volerne sapere di mollarla. Segno di una grande coesione di un gruppo costruito prima di tutto su uomini di grande qualità, che hanno anche la caratteristica di essere degli ottimi giocatori, con alle spalle una società seria, portatrice di uno Stile. Cioè di qualità precise che attengono ad un modo di essere, in riferimento a valori sportivi, sociali e morali che sovrintendono ad ogni decisione presa dal Consiglio Direttivo della Fortitudo Baseball. E' bastata un'occhiata fra i dirigenti biancoblu presenti a Godo per decidere in un istante che il gesto compiuto da Almonte lo poneva automaticamente fuori squadra, in quanto in netta contraddizione, appunto, con lo Stile dell'Aquila, dimenticando

il danno di rinunciare, qualunque fosse la decisione del Giudice sportivo, ad un giocatore di tale livello, dimenticando il grande dolore nel doversi separare da un ragazzo a cui vogliamo bene, e continuiamo a volergliene, che in poco tempo ha dato tanto alla Fortitudo, fino ad esserne un leader. Non era affatto scontato che al giocatore venisse alla fine comminata una pena così pesante (due anni), anche se l'atto rimane grave e inaccettabile, e probabilmente questa vicenda servirà da deterrente affinché simili episodi non abbiano più da ripetersi, in uno sport che, come non mi stancherò mai di ribadire, è prima di tutto una scuola di vita, ma che ultimamente sembra, almeno nel massimo campionato, voler prendere una china opposta, con episodi di risse, contestazioni pesanti e aggressioni agli arbitri sempre più frequenti.

Affrontiamo il Parma, poi ancora una lunga sosta a causa degli impegni della Nazionale universitaria, con l'intermezzo della Coppa Italia, la cui fase finale si terrà proprio al Gianni Falchi, nel weekend prima di ferragosto. La Federazione Italiana Baseball e Softball ha comunicato una decina di giorni fa che occorre spostare in coda al torneo il programma del weekend del 18-19 agosto, per permettere il rientro degli azzurri impegnati a Cuba, con conseguente slittamento del campionato di una settimana, e della serie finale dei playoff, che si concluderebbe così a metà ottobre. Un danno sportivo, soprattutto di credibilità, ed economico, che va a carico in particolare delle società, oltre che del pubblico, che vede questo torneo sempre più spezzettato e non ha proprio voglia di assistere ai playoff sotto la pioggia autunnale. Peccato che solo la Fortitudo Baseball abbia protestato formalmente, anche in questo caso in modo sobrio e rispettoso, senza troppi proclami.

Purtroppo questa volta poco spazio, in questo editoriale, è stato concesso al baseball giocato, che è poi quello che ci interessa. Ritroviamo l'amato Vic Luciani a dirigere la formazione ducale, dopo l'esonero di Catanoso. Una scelta di esperienza per una squadra che francamente pareva un po' allo sbando, ed i primi riscontri della nuova gestione non si sono fatti attendere troppo. Luciani non è solo un ex biancoblu, ma una vera e propria bandiera: tre scudetti e una coppa campioni da giocatore, uno e uno da allenatore, i tempi nei quali l'attuale Manager biancoblu, Marco Nanni, iniziava proprio "sotto di lui" a calcare i diamanti del grande baseball italiano. Speriamo che il "Nano" faccia tre brutti scherzi al suo vecchio maestro.

Claudio ADELMI